

Dal Vangelo secondo Marco Mc 10,28-31

In quel tempo, Pietro prese a dire a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi».

Parola del Signore.

Riflessione

25-05-2021

Non è questione di prendere, ma di dare...e come si fa?

L'affermazione di Pietro sembra molto proiettata sul prendere, sull'avere, perché è difficile mettersi in gioco e non lasciarsi catturare dal virus del "calcolo": se ti do questo tu cosa mi dai in cambio?

Ma l'invito a guardare alle relazioni e al guadagno di certi rapporti ci porta a conoscere meglio il valore dell'amore. Perché l'amore è questo: l'amore non è volere che l'altro diventi ciò che noi vogliamo, secondo i nostri criteri, come a noi piacerebbe, quello che noi abbiamo in mente. Amare è scorgere il tesoro dentro le persone e poter dire loro: "Non accontentarti, osa, segui ciò che senti e sii felice".

L'amore è questo: l'amore ti risveglia le forze nascoste, ti fa vedere la tua grandezza, ti mostra che tu sei grande, che hai un valore, che sei importante. Chi ti ama, se ti ama, ti mostra la tua grandezza. L'amore ti invita e ti spinge a percorrere la tua strada, a buttarti in prima persona.

Sostituisci alla logica del prendere, quella del dare.

Sostituisci alla bramosia di possedere le cose, la libertà da esse e sarai il sovrano della tua vita e di tutta la creazione.

Buona giornata!

Nello